



## L'EDITORIALE

*Gli auguri del sindaco e i progetti per il 2018*



*Anche quest'anno voglio portare il mio saluto a tutti voi, nell'imminenza delle festività natalizie e di fine anno e una breve sintesi del lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale.*

*Senza enfasi o trionfalismi, che mal si adatterebbero all'attuale situazione in cui versano i Comuni nel nostro Paese. Senza inutili e odiosi piagnistei, che sono ormai retaggio consuetudinario di quei "politici" che, chiamati a reggere le sorti della nostra democrazia, continuano a rammentare la conica assenza di soldi o a buttarsi in promesse,*

■ continua a pag 2

Quest'anno il nostro paese ha ospitato le giornate Fai che si sono tenute il 25 e il 26 marzo

## Il Fai a Traona: un successo

*L'iniziativa, organizzata dalla Comunità montana, dal Comune, dalla Pro loco e dalle associazioni, ha avuto un grandissimo successo di pubblico e partecipazione*



Un momento delle giornate Fai che hanno animato il centro di Traona lo scorso marzo

Molti sono i modi con cui si potrebbe, attraverso un articolo, raccontare le giornate Fai a Traona di cui, anche se passati alcuni mesi, non si è ancora spenta l'eco dell'evento che ha visto il nostro paese al centro delle giornate del 25- 26 Marzo 2017. Ho scelto di voler portare a conoscenza di come sia avvenuta l'organizzazione e dell'impegno profuso da tante persone. Il dottor Bruno Ciapponi Landi, presidente Fai provinciale e conoscitore del nostro paese per vari motivi, ha chiesto

che le giornate Fai di primavera potessero essere effettuate a Traona, avendo, secondo il suo competente giudizio, i presupposti per tale evento. L'Amministrazione Comunale, nella persona del sindaco Dino Della Matera ha accettato di buon grado la proposta. L'evento ha coinvolto numerose persone: oltre al sindaco, in prima linea è stato anche il vicesindaco Marcello Busi, il dottor Bruno Ciapponi Landi, la signora Ida Oppici organizzatrice, il prof Oreste Muccio delegato per le rela-

zioni con l'Istituto Scolastico locale, il dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Traona, gli insegnanti, e il presidente del Consiglio di Istituto Gianni Carnieletto, la locale Pro loco nella persona di Giorgio Arietti che ha affiancato l'amministrazione comunale nell'organizzazione e la sottoscritta che è stata interpellata nel primo incontro organizzativo a titolo personale. La possibilità di avere questa opportunità mi ha da subito entusiasmata. La consapevo-

■ continua a pag. 10-11

## TRAONA ACCOGLIE LE GIORNATE FAI:

■ prosegue dalla prima pagina

lezza dei beni che il nostro paese possiede, la sua antica storia, in questa occasione, potevano essere visti, conosciuti e apprezzati forse, da noi cittadini, sotto un'altra luce. Ma dal dire al fare c'è di mezzo il mare, e anche senza esserci il mare, c'è stato di mezzo un grandissimo impegno. Si è reso necessario preparare le schede di visita dei beni del nostro paese da passare alla scuola, un lavoro, che per me, è stato molto impegnativo e di responsabilità. Mi sono stati di grande utilità i Tra Noi redatti da Don Domenico e Don Remo a cui sono riconoscente. Le inse-

gnanti, utilizzando le schede da me redatte, hanno elaborato un progetto a misura di bambino o di ragazzo per fare in modo di preparare i piccoli al compito ciceroni. I ragazzi si sono cimentati nelle varie discipline dando il meglio di loro stessi e, sorprendendo, nelle due giornate, gli adulti e i loro stessi genitori. La scuola ha potuto poi usufruire della collaborazione di alcuni genitori che hanno partecipato alle due giornate. Tra i luoghi messi in mostra abbiamo avuto la possibilità di visitare e guardare "con altri occhi" Palazzo Parravicini - De Lunghi, ora Torri e il refettorio e il chiostro dell'ex

convento francescano a cura dei proprietari. Una menzione particolare merita l'apertura del palazzo Vertemate Parravicini, ora Dell'Oro, che è stata una scoperta e una sorpresa per molti.

La particolarità di questo evento nel nostro paese, è stata l'idea di voler creare oltre l'apertura e visita ai palazzi, degli eventi collaterali per aprire dei luoghi conosciuti e non: il pane a casa Sforzini, il forno Castagna, il mulino Arietti, la cantina Aliverti, la cantina del Municipio, gli "Antichi mestieri" in piazza, sono stati, per i proprietari e per i gruppi, motivo di soddisfa-

zione.

Il momento importante del sabato sera con "Serata a palazzo" presso Palazzo Parravicini- De Lunghi che avuto la sua apertura con la proiezione dell'album di famiglia Parravicini, la sfilata dei costumi d'epoca, e a seguire il concerto con il gruppo "Armonie delle sfere" diretto da Luca Onetti ci ha offerto un bellissimo musicale in una altrettanto preziosa cornice. La mostra di pittura, la mostra documentaria all'ex Asilo Infantile, e la musica con il gruppo Equilibrio Musicale dei ragazzi del Tralcio hanno contribuito ad arricchire il programma e a farci cono-



## TUTTO ESAURITO FRA CORTI E PALAZZI

scere le potenzialità dei ragazzi diversamente abili. Il momento della premiazione dei piccoli ciceroni è stato molto partecipato anche dalle famiglie. Dopo le parole del dottor Ciapponi Landi, Muccio e Oppici hanno premiato con un omaggio, l'impegno del Comune, della Pro loco, dei ragazzi, del Dirigente, degli insegnanti e anche il mio. Premiatissimi anche i proprietari delle dimore private che sono state aperte al pubblico. Direi che dalla presenza e dai commenti il bilancio della manifestazione è stato più che positivo. Gli scettici hanno dovuto ricredersi: la partecipazione numerosa,

l'interesse mostrato sia nei luoghi di visita e per gli eventi collaterali, hanno dato ragione alle previsioni. Abbiamo riscoperto così il mulino e il suo funzionamento nonostante l'avessimo frequentato, al forno Sforzini abbiamo scoperto la cottura del pane e la conservazione del latte usando il corso d'acqua che passa, e al forno Castagna abbiamo potuto vedere il foglio delle prenotazioni scritto a mano con tanto di nomi di persone anche da noi conosciute, e attraverso una fotografia l'abitudine di benedire il pane appena infornato. Gli Amici degli Anziani ci hanno fatto vedere la

sequenza della lavorazione della lana, Sandro e Fausto, vecchi attrezzi legati al mestiere del fabbro e altri attrezzi di altri tempi. Nella cantina Aliverti tutta la attrezzatura per la lavorazione del vino, e alla cantina Municipio per chi voleva, assaggi e degustazione. Cosa potrà rimanere mi chiedo dopo tutto questo lavoro? Rimarrà solo il ricordo di queste giornate? E per i ragazzi? Sarebbe bello che le notizie che ci hanno fornito non rimanessero solo prerogativa di queste giornate ma diventassero motivo per incuriosirsi ulteriormente e cimentarsi in altri eventi della vita del nostro

paese. Per fare ciò noi adulti dovremmo creare delle occasioni per loro. Per noi adulti dovrebbe essere rimasta la consapevolezza della ricchezza culturale del nostro territorio e il desiderio di andare a visitare, il prossimo anno, un qualche luogo vicino a noi, proposto per le prossime giornate Fai per scoprire anche lì, qualcosa di nuovo.

E se qualcuno non fosse stato presente e incuriosito da questo articolo volesse vedere immagini della giornata, può sempre richiedere in comune il d.v.d. da visionare.

Luciana Gaggini

